



Lettera aperta all'Università degli Studi di Parma: studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo.

A tutti voi che credete nel futuro del nostro pianeta.

A tutti voi che credete nella possibilità di cambiare le sorti del pianeta Terra.

Questa lettera aperta è indirizzata a voi per alcuni semplici motivi. Il primo di questi, e forse il più importante, è che non abbiamo più tempo.

Come certamente saprete, da quasi un anno, dall'Agosto 2018,, grazie alla forza e all'intraprendenza di una coraggiosa ragazza svedese, Greta Thunberg, si è costituito un unico movimento internazionale definitosi Fridays For Future che ha promosso numerose iniziative nell'intento di manifestare in modo forte il desiderio di salvaguardare il pianeta dalle conseguenze della crisi ambientale che, se non arginata, porterà inevitabilmente a conseguenze distopiche. La campagna di protesta del movimento Fridays for Future costituisce, forse, l'ultimo messaggio da cogliere per invertire la rotta, prima che sia davvero la fine.

Anche a Parma il movimento, i cui stati generali si sono riuniti recentemente a Milano, ha iniziato una campagna attiva in favore della salvaguardia del pianeta, iniziata lo scorso 15 Marzo, con lo sciopero generale per il pianeta e che ha visto la partecipazione di numerosissime persone, come testimoniano le immagini illustrate qui di seguito e scattate in Piazzale Picelli, pochi minuti dopo le 9.30, orario convenuto per l'inizio della manifestazione.



Quel giorno abbiamo stimato in numero di 10.000 le persone che hanno preso parte alla manifestazione, diventando così la terza piazza più partecipata (in percentuale) in tutta Italia, dopo Milano e Roma, con una forte presenza di giovani, tantissimi e pronti a riprendere in mano le sorti del loro futuro, messe a rischio dal comportamento irresponsabile di istituzioni e governi. Questa grande presa di coscienza da parte dei giovani ci consente di sperare che questo tema non possa passare più inosservato, che non vi sia più indifferenza e che, finalmente, si sia compreso che è tempo di agire.



L'International Panel on Climate Change (IPCC), un ente internazionale che si occupa di monitorare e comprendere le cause dei cambiamenti climatici, ha recentemente dichiarato che l'umanità ha a disposizione undici anni per invertire la rotta, prima che gli ecosistemi vengano compromessi definitivamente e irreversibilmente nella loro funzionalità.

La temperatura in costante aumento dal 1980, determinerà condizioni fortemente critiche per gli ambienti naturali e i cui effetti possono già ora essere prefigurati: scioglimento dei ghiacci, innalzamento del livello dei mari, desertificazione, alterazione della distribuzione delle specie animali e vegetali, ed estinzione di molte di esse, e migrazioni umane. Secondo stime FAO 900 milioni di persone stanno sperimentando gli effetti di questa alterazione globale, i cui effetti sociali potrebbero essere incontrollati e incontrollabili.





Con questo appello ci auguriamo che l'Università di Parma diventi una delle prime università italiane che sostenga questa battaglia, divulgando, informando e spronando i giovani volenterosi a mettere anima e corpo, così come per lo studio, anche in questa battaglia contro i cambiamenti climatici. Perché è ora il momento di agire, mettendo a frutto ciò che si impara nelle aule, diventando un faro nella notte dell'indifferenza generale; l'Università tutta deve prendere coscienza del fatto che, in quanto istituzione accademica e simbolo di cultura, istruzione e formazione per il mondo del domani, non può esimersi dal promuovere questa battaglia nelle aule, nei laboratori, negli uffici, ed in qualunque altro luogo vi sia a possibilità di farlo. Noi contiamo sull'Università di Parma, contiamo sul fatto che sostenga questa causa, contiamo sulla voce della scienza e sulla pragmaticità che deve contraddistinguere la diffusione concettuale dei problemi, delle cause e delle soluzioni.

Perché le soluzioni ci sono. Ma le persone devono ancora imparare ad ascoltare. E solo grazie all'Università, che può diventare una grande cassa di risonanza cittadina, che si può pensare di svegliare la coscienza di tutta Parma.



“Non possiamo risolvere una crisi senza trattarla come tale.”
Greta Thunberg, Cop24 di Katowice

“Un mondo differente non può essere costruito da persone indifferenti.”
(Peter Hugh Marshall)

#FridaysForFuture
Fridays For Future – Parma

Per info contattare:

fridaysforfutureparma@gmail.com